

## Questionari in ingresso A.A. 2020-21

Il questionario in ingresso per l'A.A. 2020-21 è stato compilato da 27 matricole (lo scorso anno erano 49) provenienti come l'anno precedente, principalmente dall'Umbria (37,0%), Lazio e Marche (22,2%), seguite dalla Toscana (11,1%), Calabria e Campania (3,7%).

Quest'anno, a differenza degli anni precedenti, la maggior parte degli iscritti proveniva dall'Istituto Tecnico (agraria, agroalimentare, agroindustria) (40,7%) anziché dal Liceo Scientifico (33,3%), seguiti dal Liceo Classico (14,8%), Istituto Tecnico (7,4%) e Istituto Professionale (agricoltura e sviluppo rurale) (3,7%). Le altre scuole, compreso il titolo estero non hanno registrato iscritti.

Come l'anno scorso il motivo principale che ha spinto le matricole a scegliere Produzioni Animali è l'interesse per gli animali (33,3%), mentre quello per le attività connesse ad agricoltura e territorio, dopo il picco dell'A.A. 2018-19 (33,3%), è rimasto sui valori dell'A.A. 2019-20 (6,1%), ovvero 7,4%. Risale invece dallo 0,0% al 14,8% la scelta del Corso per l'opportunità di inserimento nel mondo del lavoro e per la possibilità di gestire una propria azienda agricola, che passa dal 2,0% dell'A.A. precedente al 7,4%. Rimane grossomodo invariata la scelta dettata dall'esperienza positiva di altri studenti (3,7% vs 4,1%), mentre il 25,9% di matricole ha scelto il Corso per altri motivi.

Le informazioni sul Corso di Studio vengono reperite principalmente attraverso i Docenti (37,0%) e gli studenti (22,2%), a seguire la pagina web dell'Università, che passa dal 26,5% al 14,8% e il Docente-tutor (11,1%) (30,6% l'A.A. precedente).

Gli studenti che ancora non hanno deciso cosa faranno dopo la laurea sono oltre la metà (55,6%) (A.A. precedente: 49,0%), mentre il 22,2% pensa di trasferirsi ad un altro Corso. L'11,1% si iscriverà a una Laurea Magistrale (A.A. precedente: 14,3%) e il 7,4% a un Master di I livello (0,0% lo scorso anno). Solo il 3,7% terminerà gli studi con Produzioni Animali.

Per quanto riguarda i servizi che l'Università mette a disposizione degli studenti questi sono giudicati più che sufficienti dal 44,4% degli intervistati contro il 59,2% dello scorso anno, ottimi dal 14,8%, quasi sufficienti dal 18,5%, mentre il 22,2% non li conosce. Nessuna matricola li ritiene pessimi.

Il 48,1% è interessato al progetto Erasmus durante il percorso formativo (46,9%: A.A. precedente), mentre il 33,3% no; il 18,5% non lo conosce.

Infine, circa il 37% degli intervistati ancora non conosce le aspettative di lavoro (lo scorso anno erano circa il 30%), mentre il 22,2% pensa di esercitare la libera professione (24,5%: A.A. 2019-20). Operare come tecnico in aziende agricole e/o zootecniche scende all'11,1% (16,3%: A.A. 2019-20), mentre gestire l'impresa di famiglia (6,1%: A.A. 2019-20), lavorare presso industrie alimentari (0,0%: A.A. 2019-20) e operare in Paesi in via di sviluppo interessa il 7,4% delle matricole. Il 3,7% pensa di trovare occupazione presso istituzioni private o pubbliche, mentre nessuno è interessato alla scuola e al settore della ricerca.